

Lite fra prof, friulanisti in campo

Il presidente Fontanelli: «Inusuale il ritiro della candidatura a un docente»

L'Università decide di assumere un giovane ricercatore piuttosto che trasformare un professore associato in ordinario e i friulanisti non nascondono il loro disappunto. Il Comitato per autonomie e pal rilanz dal Friùl si dice «perplesso» davanti alle «baruffe chiozzotte», che nei giorni scorsi hanno richiesto l'intervento di una pattuglia dei carabinieri all'università. Pattuglia intervenuta per sedare una lite fra «prof» del dipartimento di Ingegneria civile.

«Senza voler entrare nel merito delle valutazioni del Consiglio di dipartimento - scrive il presidente del Comitato fondato da Arnaldo Baracetti e da Gianfranco D'Aronco, Paolo Fontanelli -, appare quantomeno inusuale che venga ritirata la candidatura a docente ordina-

rio. In particolare quando si tratta di un docente, come il professor Sandro Fabbro, che in questi anni, per competenze scientifiche e per costante rapporto col territorio friulano, ha ben saputo interpretare le funzioni di stimolo allo sviluppo scientifico e culturale del Friuli, così come avevano scritto i friulani che con forza avevano voluto l'istituzione dell'ateneo».

I friulanisti spezzano dunque una lancia a favore di Fabbro. Ma la lite scoppiata martedì durante la riunione del consiglio è la punta dell'iceberg dopo mesi di attriti. La goccia che fa traboccare il vaso è la decisione di ritirare la candidatura a professore ordinario di Fabbro, che dopo un anno di speranze vede svanire la promozione. Tutto per spostare le risorse a disposizione su

un bando per ricercatori. A quel punto la professoressa di Progettazione, Paola Gennaro blocca i lavori del consiglio e chiede le sia consegnata la delibera. La situazione degenera quando il direttore del dipartimento, Gaetano Russo chiama il 112, dopo essersi consultato con il rettore **Alberto Felice De Toni**.

Ed è De Toni a spiegare la ratio alla base della scelta di favorire l'assunzione di un ricercatore piuttosto che trasformare un professore associato in ordinario. Perché entrambe le soluzioni incidono per 0,3 "punti organico", in un contesto di abbattimento dello 0,2 per il costo che i dipartimenti dovrebbero sostenere per l'assunzione di nuovi ricercatori. Questo il quadro sul quale si è espresso il consiglio che a maggioranza, con 10 voti

a favore, 3 contrari e altrettante astensioni, ha optato per l'assunzione di un nuovo ricercatore. «Grazie al contributo concesso dall'ateneo - fa notare il rettore - il consiglio di dipartimento ha preferito avere una persona in più, assumendo un giovane ricercatore». (m.z.)



La pattuglia dei carabinieri intervenuta all'ateneo per la lite



Peso: 21%